

Riassunto di ***La mia lotta per la libertà***

*(Titolo italiano spesso usato per l'autobiografia pubblicata come ****Finché non saremo liberi****) *

Il libro è l'autobiografia politica e personale di ****Shirin Ebadi****, avvocatessa iraniana, prima donna giudice del suo Paese e ****Premio Nobel per la Pace 2003****.

Ebadi racconta la sua vita sotto la Repubblica Islamica dell'Iran, mostrando come il regime abbia tentato in ogni modo di ****zittirla, isolarla e distruggerla****:

- dopo la rivoluzione del 1979 viene ****rimossa dalla magistratura**** perché donna;
- diventa avvocatessa e difende ****prigionieri politici, donne e bambini****;
- il governo la perseguita: ****intercettazioni, pedinamenti, minacce, irruzioni negli uffici****, arresti di colleghi e familiari; [Libreriamo](<https://libreriamo.it/libri/finche-non-saremo-liberi-libro-ebadi/>)
- la sua ONG per i diritti umani viene chiusa e i collaboratori incarcerati [loppure.it] (<https://www.loppure.it/la-forza-della-speranza-la-battaglia-di-shirin-ebadi-per-la-liberta/>)
- il regime arriva a colpire suo marito e sua sorella per costringerla al silenzio. [loppure.it] (<https://www.loppure.it/la-forza-della-speranza-la-battaglia-di-shirin-ebadi-per-la-liberta/>)

Nonostante tutto, Ebadi continua a denunciare le violazioni dei diritti umani, anche dall'esilio, sostenendo che la libertà è un diritto universale e che il regime iraniano è una ****“tigre di carta”**, destinata a cadere. [loppure.it] (<https://www.loppure.it/la-forza-della-speranza-la-battaglia-di-shirin-ebadi-per-la-liberta/>)

Il libro è insieme ****memoria personale****, ****atto d'accusa politico**** e ****manifesto di speranza**** per il futuro dell'Iran.

Critica dell'opera

1. Una testimonianza necessaria

La forza del libro sta nella sua ****autenticità****: Ebadi non costruisce un'agiografia, ma un racconto lucido e doloroso della repressione. Le fonti sottolineano come la sua storia sia inseparabile da quella dell'Iran contemporaneo. [lespresso.it]
(<https://lespresso.it/c/cultura/2022/9/30/la-nobel-shirin-ebadi-il-mio-iran-e-un-fuoco-che-covava-sotto-le-ceneri-e-le-donne-lo-hanno-acceso/21172>)

2. Un documento sui diritti umani

L'opera è preziosa perché mostra dall'interno il funzionamento della macchina repressiva iraniana:

- intimidazioni,
- arresti arbitrari,
- violenza psicologica,
- uso della famiglia come arma politica.

È un testo fondamentale per comprendere la condizione delle donne e degli attivisti in Iran.

3. Una voce femminile potente

Ebadi incarna un femminismo radicato nella realtà iraniana: non teorico, ma ****pratico, giuridico, quotidiano****.

Il suo coraggio diventa un modello per le nuove generazioni, soprattutto per le ragazze che guidano le proteste ("Donna, vita, libertà"). [lespresso.it]
(<https://lespresso.it/c/cultura/2022/9/30/la-nobel-shirin-ebadi-il-mio-iran-e-un-fuoco-che-covava-sotto-le-ceneri-e-le-donne-lo-hanno-acceso/21172>)

4. Limiti e controversie

- Il libro è fortemente ****militante****: chi cerca un'analisi geopolitica neutrale potrebbe trovarlo sbilanciato.
- Alcuni passaggi sono più descrittivi che analitici, privilegiando l'urgenza della testimonianza rispetto alla complessità storica.
- La narrazione è centrata sulla sua esperienza personale, lasciando meno spazio ad altre voci dell'opposizione iraniana.

In sintesi

La mia lotta per la libertà è un'autobiografia potente, necessaria e profondamente politica.

È il racconto di una donna che ha sfidato un regime autoritario con la sola forza del diritto e della parola, e che continua a credere nella possibilità di un Iran libero.